



Il “Gruppo Ginkgo Trieste” si racconta: Natura e botanica,.. storia, cultura e società

Scheda n° 1 - dicembre 2020
Coordinamento e supervisione
a cura del prof. Elvio Toselli

**Università della Terza Età
“Danilo Dobrina”
Anno Accademico 2020-21
Trieste**

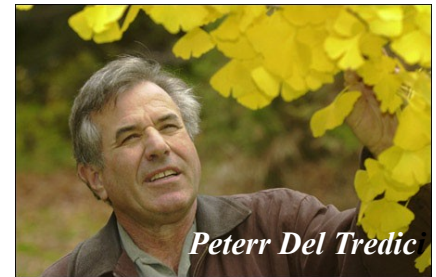
Sono *Eleonora Mengaziol* ed ho iniziato a frequentare l'UNI3 nel Gennaio 2018 e subito ho partecipato ad alcune lezioni tenute dal Prof. Toselli presso l'Università della Terza Età diciamo un po' “per curiosità”, così per avere qualche informazione sull'albero *Ginkgo biloba* che non avevo mai sentito nominare. Ascoltando le conferenze devo dire che la mia attenzione è stata catturata da alcune particolarità.

Ho scoperto che è una delle piante più antiche al mondo, coltivato in tutti i continenti ed è considerato un autentico “fossile vivente”.

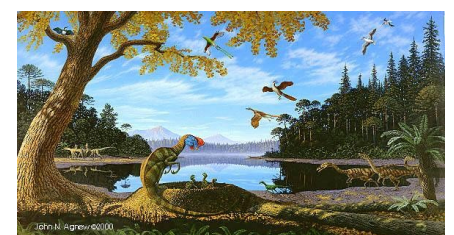
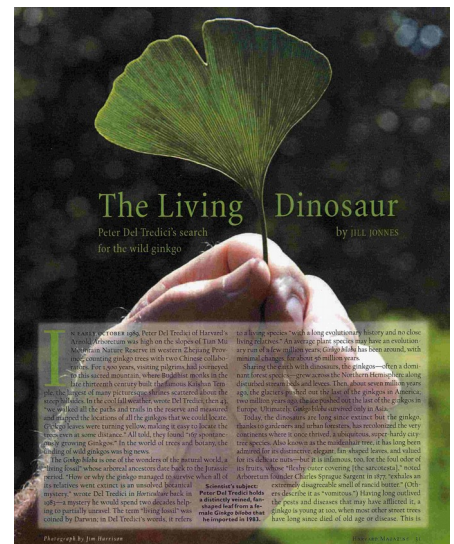
Ha una capacità di adattamento ai profondi cambiamenti climatici avvenuti dai tempi della sua prima comparsa, possiede anche una notevole resistenza agli attacchi fungini e sopporta senza danni gli inquinamenti atmosferici.

Mi sono emozionata nello scoprire che solo sei alberi di *Ginkgo biloba* sono sopravvissuti durante la seconda Guerra Mondiale anche se si trovavano soltanto a 1-2 km dall'epicentro dell'esplosione di Hiroshima e se pur pesantemente danneggiati, le radici hanno gettato nuovi germogli. Ancora oggi gli alberi risultano tutti vivi e senza nessuna particolare deformità per questo, l'albero di *Ginkgo* è diventato un simbolo di speranza e di pace per il Giappone ed è anche chiamato “Albero della Vita”.

Il professor Toselli ha saputo coinvolgere il gruppo raccontando cose veramente particolari sulla storia del *Ginkgo*..... Oltre a dirci che è un albero millenario, ci ha raccontato che si trovava in Europa sino a circa 2 milioni di anni fa, alla vigilia dell'Era Glaciale. Successivamente si è quasi estinto sul pianeta per sopravvivere unicamente nella Cina. Nel Seicento-Settecento è stato importato in Occidente per merito iniziale del medico-botanico olandese Engelbert Kaempfer dopo il suo viaggio in Giappone, avvenuto nel corso degli anni 1690-1693. In Europa si è poi diffuso ampiamente. Sono rimasta molto colpita quando sono venuta a conoscenza delle proprietà terapeutiche delle foglie del *Ginkgo* che sono oggetto di studio in campo medico. Sembrano infatti confermate le preziose proprietà antiossidanti e neuro protettive già note all'antica farmacopea orientale: rafforzano i vasi sanguigni e la memoria, rallentano i processi neurodegenerativi. Il *Ginkgo biloba* riduce e rallenta i sintomi e la progressione delle demenze e del morbo di Alzheimer, migliora la funzione cognitiva e potenzia la memoria, insomma, con l'estratto di *Ginkgo* potremmo diventare giurassici anche noi !



Peterr Del Tredici



**Peter Del Tredici
dell' Arnold Arboretum
dell'Università di Harvard,**
è uno dei primi botanici e scienziati che hanno approfondito in ambito biogeografico ed ecologico internazionale la presenza in Cina di popolazioni naturali e semi-selvatiche di *Ginkgo biloba*.